



## Il cambio di paradigma, rigenerazione urbana

### IL CASO

Adolfo Pappalardo

Inviato

CAIVANO. «Il calo di quasi il 20 per cento dei delitti, con picchi del 40 per cento per rapine e spaccio, testimonia che siamo sulla strada giusta», snocciola, soddisfatto, il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi appena esce dal comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica tenuto nel Municipio di Caivano. E aggiunge: «I risultati del lavoro svolto qui, sul fronte della sicurezza e amministrativo, si vedono». Giù in strada, nel frattempo, c'è stata la protesta di una decina di persone: 4 nuclei familiari le cui case abusive dovrebbero essere demolite lunedì per ordine della magistratura. Ma quella di ieri è stata una giornata nella quale il governo è stato presente non solo con il titolare del Viminale: in mattinata infatti la ministra della Ricerca scientifica, Anna Maria Bernini, ha inaugurato il polo universitario di Caivano.

### IL VIMINALE

«Il grande compiacimento è vedere che quando lasceremo la gestione straordinaria del comune, lasceremo in dote un rafforzamento della sua capacità amministrativa. Sono stato già assunte - spiega Piantedosi - 24 persone, di cui 16 hanno già preso servizio. Abbiamo rinforzato gli organici delle forze di polizia dei presidi, che sono presenti qui tra Caivano ed Afragola, di almeno un terzo degli organici originari. I risultati si vedono perché qui, così sia chiaro a tutti, abbiamo registrato quest'anno un calo della delittuosità, delle statistiche che riguardano la commissione di reati che complessivamente va oltre il 17 per cento. Droga, rapine, in quei reati particolarmente tipici ci sono delle punte di calo fino al 40 per cento quest'anno. In assoluta

**LA MINISTRA ALLA RICERCA  
«È SOLO L'INIZIO  
DI UN PERCORSO  
QUESTO È UN GRANDE  
LAVORO DI SQUADRA»**

# Effetto Caivano, reati in calo anche del 40 per cento Aperto il polo universitario

► La visita del ministro dell'Interno Piantedosi: «Avanti così, siamo sulla strada giusta»  
Inaugurata la sede di due corsi di laurea, Bernini: «Ai giovani va data un'alternativa»

specificità e straordinarietà rispetto al dato nazionale».

Poi aggiunge: «Questo ci conforta, vuol dire che l'azione intrapresa è questa: dobbiamo proseguire in questa direzione. E questo è un modello che cercheremo di esportare. Su questo siamo d'accordo giustamente anche col sindaco Manfredi (anche presidente nazionale Anci, ndr): fare in modo che quando finirà questa esperienza possa essere messa a disposizione un po' di tutti i comuni anche del Nord, del Centro e del Sud Italia che soffrono. Insomma - conclude - continua il nostro lavoro e siamo molto contenti, fiduciosi».

### L'UNIVERSITÀ

«Ai ragazzi, ai giovani dobbia-



**Il ministro Piantedosi a Caivano per il comitato per l'ordine pubblico insieme al prefetto di Napoli Michele di Bari. Sotto la ministra Bernini ha inaugurato il polo universitario**  
NEAPHOTO RENATO ESPOSITO



mo dare un'alternativa di vita», spiega il ministro dell'Università Anna Maria Bernini ieri quando inaugura il polo universitario di Caivano. I corsi in Scienze motorie della Parthenope e Scienze infermieristiche della Vanvitelli sono già partiti ad ottobre ma dopo la pausa natalizia gli studenti avranno ora qui una nuova sede ad hoc. Ieri la cerimonia della nuova struttura, un vero e proprio campus di 3.800 metri quadri, a cui hanno partecipato, tra gli altri, Fabio Ciciliano, numero uno della Protezione Civile e commissario straordinario di Caivano e il prefetto di Napoli Michele di Bari. «Ho sempre detto che il governo è a Caivano per rimanerci e oggi (ieri, ndr) lo dimostriamo con i

## Aree degradate, il riscatto dalla scommessa formativa

### IL FOCUS

Mariagiovanna Capone

San Giovanni a Teduccio, Scampia e Caivano. Sono le tappe di un percorso di cambiamento, la rivoluzione culturale che sta mutando tanto i luoghi quanto le mentalità. A innescare la scintilla è l'Università degli Studi di Napoli Federico II, che su Napoli Est ha realizzato un progetto di innovazione che sta contagiando anche le aree limitrofe, attraverso presenze crescenti di aziende private.

Poco dopo è toccato a Scampia, puntando sulle professioni sanitarie e farmaceutiche. E infine Caivano, il progetto più recente che partirà a marzo, incentrato su corsi specialistici di discipline ambientali, artigianato e scienze gastronomiche, affiancati dalle Università Vanvitelli e Parthenope che invece qui hanno portato corsi di laurea. Rigenerazione urbana e Università è sicuramente un binomio vincente,

perché investire sulla cultura è il segno più potente del cambiamento. E in futuro? Numerose le novità a San Giovanni tra cui due nuove Academy sempre in ambito tecnologico-scientifico, altre due a Caivano per studenti solo con il diploma superiore, e una a Scampia in Nutrizione Umana.

Inoltre, una maggiore presenza lungo l'asse Portici ed Ercolano, ma anche verso il centro città, all'ex Manifattura Tabacchi con l'Agritech Center e a Palazzo Fuga, per attività didattica e ricerca della Scuola Umanistica.

### LA CERTEZZA DI NAPOLI EST

È il 2016 quando a San Giovanni a Teduccio inizia una rivoluzione

culturale. Una scommessa vinta che ha innescato una reazione a catena sul territorio, dove aree industriali dismesse da anni, anche nei quartieri limitrofi, sono diventate (o stanno per diventare) sedi di aziende, start-up, consorzi.

Il complesso di San Giovanni infatti è diventato hub di innovazione non appena, pochi mesi dopo, si avviò la Apple Developer Academy: da allora qui ne sono arrivate altre dieci, e nel 2025 ne apriranno altre due sempre su temi tecnologici. A buon punto i lavori nella porzione rivolta su via Nuova Villa, dove sorgerà il Mind Village, residenze per docenti e ricercatori stranieri, così come le altre due nuove palazzine per la didattica, poste nella parte centrale del complesso. A metà strada, sorgerà invece il Federico II Smart Innovation lab. E poi arriverà anche la nuova sede Cineca, che a San Giovanni rappresenterà uno dei nodi dell'ecosistema europeo del calcolo ad alte prestazioni nel Mezzogiorno.

**NELLE PERIFERIE  
IL GOVERNO  
HA AVVIATO  
UN PERCORSO  
VIRTUOSO  
DI CAMBIAMENTO**



### SALUTE E BENESSERE A SCAMPIA

Due anni fa nasceva il complesso Scampia, come segnale di recupero e riqualificazione del quartiere, con una sede che ospita i corsi di laurea in Professioni sanitarie della Scuola di Medicina. Poco dopo si è capito che anche qui la rivoluzione culturale stava facendo sbocciare nuove opportunità, grazie anche alla sinergia con tante associazioni, che da sempre si sono impegnate sul territorio. Qui c'è il laboratorio

Connected Lab, dedicato all'innovazione tecnologica e alla sperimentazione di nuove tecnologie nell'ambito del paradigma della Connected Care, e gli ambulatori di cardiologia, pediatria ed endocrinologia per le attività di diabetologia e di nutrizione. La presenza dell'ateneo federiciano a Scampia ha infatti promosso attività ambulatoriali nel quartiere, come pure Open Day periodici per effettuare visite specialistiche gratuite. Proprio in queste

fatti. L'impegno è mantenuto: questa giornata è un simbolo di rinascita. E l'università, con la sua missione di riqualificazione e crescita sociale, si fa ponte verso un domani più giusto, più forte e pieno di opportunità per tutti», spiega la Bernini. Mentre già si parla del nuovo step: i laboratori di restauro artistico e progetti culturali e artistici per la messa in sicurezza di opere d'arte da sviluppare sul territorio di Caivano a cura del Suor Orsola Benincasa e dell'Accademia di Belle Arti di Napoli. Mentre la Federico II ha avviato l'iter per predisporre un «urban regeneration factory» presso l'ex macello. Un progetto in cui il Miur ha stanziato, per la sede inaugurata ieri, sinora 6 milioni di euro: un milione per realizzare azioni di orientamento e cinque per la riqualificazione di immobili da destinare ad attività accademiche. «Con questo progetto si lancia un segnale che deve fungere da appripista per una reale rivoluzione culturale e sociale su questi territori», aggiungono soddisfatti il rettore della Parthenope Antonio Garofalo e il prorettore della Vanvitelli Italo Francesco Angelillo.

E ieri la Bernini approfitta anche per rispondere, con una smentita, alle polemiche rispetto ai tagli all'Istruzione. «Noi abbiamo aumentato il fondo di finanziamento ordinario a 9,2 miliardi, quindi in questa legge di bilancio molto complicata è stata una delle poche cose ad aumentare. Molti - spiega - privatamente mi hanno ringraziato, sto aspettando i ringraziamenti pubblici perché il fondo di finanziamento ordinario dell'università è stata una delle cose che sono aumentate di più, attendo ansiosamente come regalo di natale il ringraziamento pubblico della Crui».

Poi si torna di nuovo su Caivano. «È solo l'inizio di un percorso perché da soli non si fa nulla: questo è un grande lavoro di squadra. Abbiamo corso tutti con la maglietta tricolore, il colore dell'Italia, perché qui siamo a Caivano e siamo in Italia. Vogliamo - spiega il ministro - portare queste buone pratiche, cioè la valorizzazione di un territorio straordinario come Caivano, che aveva perso parte del suo splendore, ma che è bastato pochissimo per riportarlo alla luce».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

settimane sono in programma visita cardiologica ed elettrocardiogramma (31 gennaio) e visite endocrinologiche, diabetologiche e nutrizionali (10 gennaio, 17 gennaio, 24 gennaio e 31 gennaio). Qui è presente anche la PharmaTech Academy, che forma professionisti altamente qualificati per la filiera dalla ricerca alla produzione dei farmaci a RNA e nella terapia genica, e presto arriverà una nuova Academy in Nutrizione Umana, molto attesa dagli studenti.

### IL CAMBIAMENTO A CAIVANO

A metà ottobre sono iniziati i corsi di laurea in Scienze Motorie dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope, a fine novembre invece quelli in Infermeristica di Professioni Sanitarie dell'Università degli Studi della Campania Vanvitelli. A marzo, invece ci sarà l'avvio dell'Urban Regeneration Factory dell'Università Federico II, che prevede una Green Academy sulle discipline ambientali, un'Academy di Arti e Mestieri, e corsi di formazione nell'ambito delle Scienze Gastronomiche. Interventi che contribuiranno, come a San Giovanni e Scampia, a creare un ecosistema nuovo, ricco di lavoro e futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA